

30  
YEARS

## 30

[Progetti Made in Italy]

In un numero che vuole essere un 'Manifesto italiano' dedicato al meglio della creatività del nostro Paese, non potevamo non soffermarci sui progetti di design che hanno segnato la storia di questi trent'anni. Tutti i pezzi, rigorosamente in produzione, sono stati selezionati consapevoli di averne dovuti tralasciare altri per pure esigenze di spazio. Abbiamo così scelto di dedicare ogni anno, dal 1990 al 2019, a un solo esempio ritenuto tracciante sia nell'evoluzione della storia del Made in Italy, sia nel suo rapporto con lo spazio dell'abitare. Dunque non solo furniture e luci dall'indiscutibile valore formale e funzionale, ma segni innovativi sia per i materiali usati sia per le soluzioni ergonomiche, tattili ed estetiche impiegate: espressioni di una ricerca sempre complementare alla trasformazione dello

spazio della casa. La poltrona che si è trasformata da comoda seduta per il relax in scultura domestica, anticipando il tema dell'art design, il letto che con l'aggiunta di un paio di ruote migra nella stanza, diventa freestanding e precorre i tempi del nomadismo domestico. E ancora il divano che, privato di braccioli e schienale, cambia assetto e si fa componibile: da sofà a morbida piattaforma si apre all'happening. La lampada, che da statica muta in dinamica, da lineare, curvilinea, da organica, poetica, per declinare ogni volta un'idea diversa di luce. Gli esempi sono tanti e richiederebbero una timeline ancora più ampia per includere bagno, cucina e complementi. A noi l'impegno di dedicare loro uno specifico approfondimento. A voi la scelta dei nostri 'primi' preferiti.

a cura di Porzia Bergamacco



**1999/ La Marie by Philippe Starck/ Kartell** – Policarbonato. Una sola parola, tanti anni di sperimentazione. La Marie, minima nell'aspetto, decreta il passaggio dall'energia del colore all'esaltazione della materia e della tecnica: il processo di iniezione a stampo unico. In questo modo la plastica, mentre nobilita se stessa, scatta il vetro nel primato della trasparenza e guadagna un passe-partout per l'accesso agli ambienti classici e moderni. Il fare intrepido e preciso di Philippe Starck, coniugato a quello dei laboratori Kartell, apre a una inarrestabile serie di esperimenti e successi, mettendo sullo stesso piano ricerca formale, ironia e sorpresa. [kartell.com](http://kartell.com)